



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Il Vicepresidente sostituto

☐0461 201301

@ vicepresidente@regione.taa.it

pec: vicepresidente@pec.regione.taa.it



Numero di protocollo e data di registrazione associati al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.

Gentili Signori
Alex Marini
Diego Nicolini
Consiglieri regionali
SEDE

e, p.c.

Gentile Signor
Josef Noggler
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Gentile Signor
Maurizio Fugatti
Presidente della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol
SEDE

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 144/XVI

Con l'interrogazione in oggetto si pongono principalmente tre quesiti in merito al "Tavolo tecnico permanente in materia di welfare e di previdenza" tra la Regione, l'INPS e le due Province autonome, costituito sulla base di un protocollo d'intesa il cui schema è stato adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 122 di data 28 giugno 2021.

Si interroga in particolare il Presidente della Regione per sapere:

1. se il "Tavolo tecnico permanente in materia di welfare e di previdenza" abbia approfondito il contenuto tecnico e l'impatto finanziario delle iniziative poste in essere per attuare la mozione n. 27 e, in caso di risposta positiva, quale sia stato l'esito dell'approfondimento;

2. se sia stato valutato di coinvolgere i Garanti del contribuente delle province di Trento e di Bolzano nelle attività del "Tavolo tecnico permanente in materia di welfare e di previdenza" per via delle loro funzioni specifiche di tutela dei cittadini anche nell'ambito previdenziale;

3. se il "Tavolo tecnico permanente in materia di welfare e di previdenza" si occupi anche di pensioni sociali, pensioni minime, reddito di cittadinanza e divario di genere nell'accesso alle misure previdenziali e, in caso di risposta positiva, quali siano le attività in corso su tali tematiche.



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Ciò premesso, si fa presente quanto segue.

Con riferimento al punto n. 1. si informa che il "Tavolo tecnico permanente in materia di welfare e di previdenza" (d'ora in avanti: Tavolo tecnico) è stato attivato per la prima volta, anche se in via informale, al fine di dar seguito proprio alla mozione n. 27 ed in particolare al fine di approfondire e verificare la fattibilità giuridica ed economica di un possibile intervento regionale volto a sostenere, sotto il profilo previdenziale, i lavoratori e le lavoratrici con contratto di lavoro a tempo determinato, tra cui i lavoratori e le lavoratrici stagionali che, a causa delle continue chiusure e del calo delle attività legati alla pandemia, hanno perso o non hanno trovato lavoro e si trovano ad avere buchi contributivi.

L'ipotesi era che, trattandosi di un intervento contingente e straordinario legato alla pandemia, esso fosse destinato a coloro che, presumibilmente, avevano perso il lavoro a causa delle continue chiusure e del drastico calo delle attività lavorative nei settori tra i più colpiti dalla crisi, per i quali, anche lo Stato, aveva previsto, nel corso del 2020, specifici interventi.

La misura ipotizzata, anche alla luce di quanto emerso nell'ambito del Tavolo tecnico, prevedeva, in particolare, a seconda della situazione in cui il soggetto si trovava, un contributo per il sostegno della prosecuzione volontaria o del riscatto dei versamenti previdenziali. Premesso, infatti, che entrambi gli strumenti possono essere utilizzati per il raggiungimento dei requisiti contributivi pensionistici, la prosecuzione volontaria può essere richiesta per la copertura di periodi antecedenti al massimo di sei mesi la data di presentazione della domanda di autorizzazione. Inoltre, presupposto della prosecuzione volontaria è la cessazione o l'interruzione dell'attività lavorativa, tranne i casi in cui la stessa venga richiesta per la copertura di periodi di aspettativa o per l'integrazione dei contributi previdenziali in caso di contratto di lavoro a tempo parziale. Il riscatto risulta, invece, per l'interessato/a, uno strumento più flessibile, ma più costoso.

A tale ultimo proposito, in seno al Tavolo tecnico, era emersa inoltre l'opportunità che, ai fini del contributo, il riscatto non potesse essere richiesto all'INPS in forma rateale in quanto ciò avrebbe comportato un aggravio gestionale non indifferente. Da una parte, infatti, la posizione dell'interessato/a sarebbe rimasta aperta per anni, dall'altra il contributo sarebbe dovuto essere eventualmente rapportato di volta in volta, caso per caso, alla singola rata.

Considerata la straordinarietà dell'intervento, inoltre, si prevedeva che il contributo spettasse per i periodi non coperti da contribuzione previdenziale compresi nell'arco di tempo tra il 1° settembre 2020 e il 31 dicembre 2022. Fino al 1° settembre 2020, infatti, la maggior parte delle persone potenzialmente interessate all'intervento hanno potuto beneficiare dell'indennità di disoccupazione statale, che prevede il versamento di contributi figurativi. In tale caso, ossia in presenza di copertura previdenziale, anche figurativa, la persona interessata non può infatti essere autorizzata dall'INPS ad effettuare i versamenti volontari o ad effettuare il riscatto dei contributi.

Purtroppo le stime finanziarie della suddetta ipotesi di intervento, perfezionata, sotto il profilo tecnico, grazie al Tavolo tecnico con l'INPS, richiedeva un impegno finanziario, in prima battuta per il lavoratore e, successivamente, per la Regione, molto gravoso, in un momento per giunta, quello della pandemia, in cui le priorità e le esigenze contingenti erano altre per entrambe le parti.



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Il numero dei potenziali beneficiari era stimato infatti in 12.620 unità in provincia di Bolzano e in 17.633 unità in provincia di Trento.

L'ipotesi di intervento non ha pertanto avuto seguito. Sussisteva peraltro la preoccupazione che, vista l'onerosità dello stesso per i soggetti disoccupati, potessero in realtà beneficiarne coloro che forse ne avevano meno bisogno. Si ricorda infatti che il sistema contributivo attuale prevede che solo l'interessato possa versare i contributi volontari all'INPS. Prima, quindi, l'interessato deve effettuare il versamento a proprio carico e, solo successivamente, può chiedere il rimborso alla Regione.

2. Con riferimento al secondo quesito, non si è pensato al coinvolgimento dei Garanti dei contribuenti alla luce proprio delle funzioni del Garante e delle finalità del Tavolo tecnico, che si pongono su piani e partono da presupposti diversi. Come giustamente evidenziato nell'interrogazione cui si risponde, il Tavolo tecnico non ha funzioni consultive o propositive, ma svolge funzioni di dialogo, confronto e analisi nelle materie di welfare e previdenza ai fine di analizzare la compatibilità, la sistematicità e il coordinamento delle normative regionale e provinciale con la previdenza obbligatoria amministrata dall'Istituto. Il Garante ha invece un ruolo di salvaguardia e di tutela degli interessi dei contribuenti, nell'ambito dell'applicazione operativa della normativa.

3. Con riferimento alle materie elencate nel terzo punto dell'interrogazione, si osserva che, essendo le stesse di competenza esclusiva statale, potrebbero essere oggetto di discussione nell'ambito del Tavolo tecnico nel momento in cui riguardassero o toccassero ambiti di competenza regionale o provinciale. Finora, in ogni caso, il Tavolo non è mai stato attivato a tal fine in quanto, almeno per quanto riguarda le competenze regionali, non se ne è mai ravvisata la necessità.

Sperando di aver fornito sufficienti ed esaustivi chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 22/02/2023 12:41:12

Arno Kompatscher
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D. Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Der Vizepräsident - Stellvertreter des Präsidenten

Tel.: 0461 201301

E-mail: vicepresidente@regione.taa.it

zertifizierte E-Mail (PEC): vicepresidente@pec.regione.taa.it



Protokollnummer und Registrierungsdatum sind dem Dokument als Metadaten zugeordnet (DPCM vom 3. Dezember 2013, Art. 20). Betreff der zertifizierten E-Mail (PEC) bzw. beiliegende Files überprüfen.

An die
Regionalratsabgeordneten
Alex Marini
Diego Nicolini

u. z. K.

Herrn
Josef Noggler
Präsident des Regionalrates

Herrn
Maurizio Fugatti
Präsident der Autonomen Region
Trentino-Südtirol

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 144/XVI

In der oben genannten Anfrage werden drei Fragen bezüglich der „Ständigen Arbeitsgruppe zum Thema Welfare und Vorsorge“ zwischen der Region, dem INPS/NISF und den beiden Autonomen Provinzen gestellt, die auf der Grundlage eines Einvernehmensprotokolls errichtet wurde, dessen Entwurf mit Beschluss der Regionalregierung vom 28. Juni 2021, Nr. 122 genehmigt wurde.

Insbesondere wird der Präsident der Region befragt, um zu erfahren:

1. ob die „Ständige Arbeitsgruppe zum Thema Welfare und Vorsorge“ den technischen Inhalt und die finanziellen Auswirkungen der Initiativen, die in Umsetzung des Beschlussantrages Nr. 27 ergriffen worden sind, vertieft hat. Im Falle einer bejahenden Antwort wird um Auskunft darüber ersucht, welches Ergebnis die vertiefenden Analysen erbracht haben.
2. ob in Erwägung gezogen worden ist, die Garanten der Steuerpflichtigen der Provinzen Trient und Bozen in die Arbeit der „Ständigen Arbeitsgruppe zum Thema Welfare und Vorsorge“ mit einzubeziehen, und zwar angesichts dessen, dass diese auch besonderen Aufgaben zum Schutz der Bürgerinnen und Bürger im Bereich der Vorsorge nachkommen.
3. ob sich die „Ständige Arbeitsgruppe zum Thema Welfare und Vorsorge“ auch mit den Sozialrenten, den Mindestrenten, dem Bürgergeld und dem zwischen den Geschlechtern bestehenden Ungleichgewicht hinsichtlich des Zugangs zu den Vorsorgemaßnahmen befasst. Im Falle einer bejahenden Antwort wird um Auskunft darüber ersucht, auf welche Themenkreise sich



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

die derzeit vorangetriebene Tätigkeit konzentriert.

Dies vorausgeschickt, wird Folgendes mitgeteilt:

In Bezug auf die erste Frage ist zu sagen, dass die „Ständige Arbeitsgruppe zum Thema Welfare und Vorsorge“ (in der Folge „Arbeitsgruppe“) zum ersten Mal – wenn auch nur informell – genau zur Umsetzung des Beschlussantrags Nr. 27 eingesetzt wurde, und zwar insbesondere zur Vertiefung und Überprüfung der rechtlichen und wirtschaftlichen Machbarkeit einer möglichen regionalen Unterstützungsmaßnahme zugunsten der Arbeitnehmenden mit einem befristeten Arbeitsvertrag im Hinblick auf die Einzahlung der Sozialversicherungsbeiträge, darunter auch zugunsten der Saisonsbeschäftigten, die aufgrund der pandemiebedingten ständigen Schließungen und des Rückgangs der Wirtschaftstätigkeiten ihre Arbeit verloren bzw. keine Arbeit gefunden haben und demnach Beitragslücken aufweisen.

Da es sich um eine spezifische und außerordentliche Maßnahme in Zusammenhang mit der Pandemie handelt, wurde davon ausgegangen, dass sie sich an jene Personen richten sollte, die ihre Arbeit wegen der ständigen Schließungen und des drastischen Rückgangs der Beschäftigung in den am stärksten von der Krise betroffenen Sektoren verloren haben und für die der Staat 2020 ebenfalls spezifische Maßnahmen eingeführt hatte.

In Anbetracht der Ergebnisse der Arbeitsgruppe sah die vorgeschlagene Maßnahme je nach der Situation der betroffenen Person einen Beitrag zur Unterstützung der freiwilligen Weiterzahlung oder der Nachzahlung der Vorsorgebeiträge vor. Beide Möglichkeiten können nämlich zur Erfüllung der Rentenbeitragspflicht verwendet werden. Allerdings kann die freiwillige Weiterzahlung der Beiträge nur für die rentenmäßige Absicherung von Zeiträumen beantragt werden, die höchstens sechs Monate vor der Einreichung des Antrags auf Ermächtigung zur Weiterzahlung zurückliegen. Außerdem gilt die Beendigung oder Unterbrechung des Arbeitsverhältnisses als Voraussetzung für die freiwillige Weiterzahlung, außer in den Fällen, in denen sie zur rentenmäßigen Absicherung von Zeiträumen im Wartestand oder zur Ergänzung der Vorsorgebeiträge bei einer Teilzeitbeschäftigung beantragt wurde. Die Nachzahlung ist hingegen für die betroffene Person ein flexibleres, aber leider auch teureres Instrument.

Diesbezüglich wurde im Hinblick auf den Beitrag der Region in der Arbeitsgruppe darauf hingewiesen, dass die Nachzahlung der Vorsorgebeiträge beim INPS/NISF nicht in Raten beantragt werden sollte, da dies zu einem erheblichen Verwaltungsaufwand führen würde. Denn sonst müsste zum einen die Rentenposition der jeweiligen Person jahrelang offen bleiben und zum anderen müsste der regionale Beitrag eventuell für jeden einzelnen Fall im Verhältnis zur einzelnen Rate von Mal zu Mal berechnet werden.

Da dieser Beitrag außerdem als außerordentliche Maßnahme gedacht war, hatte man vorgesehen, dass er nur für nicht rentenmäßig abgesicherte Zeiträume in der Zeit zwischen dem 1. September 2020 und dem 31. Dezember 2022 zustehen sollte. Die meisten potentiell an dieser Maßnahme interessierten Personen konnten nämlich bis zum 1. September 2020 das staatliche Arbeitslosengeld in Anspruch nehmen, das die Zahlung fiktiver Beiträge vorsieht. In diesem Fall, d. h. bei einer auch nur durch fiktive Beitragszahlungen gedeckten rentenmäßigen Absicherung, kann



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

die betreffende Person nämlich nicht vom INPS/NISF zur freiwilligen Weiterzahlung bzw. zur Nachzahlung der Vorsorgebeiträge ermächtigt werden.

Aus den von der Arbeitsgruppe zusammen mit den INPS/NISF präzise erstellten finanziellen Schätzungen in Bezug auf die vorgeschlagene Maßnahme ging leider hervor, dass sie eine schwere finanzielle Belastung in erster Linie für die betroffene Person und dann auch für die Region darstellen würde, und das zu einem Zeitpunkt, an dem auf beiden Seiten andere durch die Pandemie bedingte Prioritäten und Bedürfnisse bestanden.

Die Anzahl der potentiellen Empfänger war in der Provinz Bozen auf 12.620 Personen und in der Provinz Trient auf 17.633 Personen geschätzt worden.

Demnach wurde die vorgeschlagene Maßnahme nicht umgesetzt. Es wurde außerdem befürchtet, dass sie angesichts der entstehenden finanziellen Belastung für die Arbeitslosen gerade von denjenigen in Anspruch genommen werden könnte, die sie am wenigsten benötigen. Es sei nämlich daran erinnert, dass gemäß dem derzeitigen Beitragssystem nur die betroffene Person die freiwilligen Beiträge beim INPS/NISF einzahlen kann. Das bedeutet also, dass die betroffene Person zuerst die Beiträge auf eigene Kosten einzahlen muss und erst danach die Rückerstattung bei der Region beantragen kann.

2. Zur Beantwortung der zweiten Frage ist zu sagen, dass man angesichts der Tatsache, dass der Garant der Steuerpflichtigen und die Arbeitsgruppe auf unterschiedlichen Ebenen handeln und von unterschiedlichen Voraussetzungen ausgehen, nicht beabsichtigte, die Garanten in die Arbeit der Arbeitsgruppe mit einzubeziehen. Wie richtigerweise in der Anfrage, die hiermit beantwortet wird, hervorgehoben wurde, hat die Arbeitsgruppe keine beratende oder vorschlagende Funktion, sondern sie hat die Aufgabe, sich in den Bereichen Welfare und Vorsorge auszutauschen und Vergleiche und Analysen durchzuführen, um die Kompatibilität, Systematik und Abstimmung der Bestimmungen der Region und der Provinzen mit der vom Institut verwalteten Pflichtvorsorge zu prüfen. Der Garant der Steuerpflichtigen hat hingegen im Rahmen der Umsetzung der Gesetzesbestimmungen die Aufgabe, die Interessen der Steuerzahler zu wahren und zu schützen.

3. In Bezug auf die in der dritten Frage angesprochenen Sachgebiete ist zu bemerken, dass diese in die ausschließliche Zuständigkeit des Staates fallen und deshalb in der Arbeitsgruppe nur dann zur Diskussion stehen könnten, wenn sie Zuständigkeitsbereiche der Region oder der Provinzen betreffen oder beeinflussen würden. Bisher hat sich die Arbeitsgruppe jedenfalls noch nie mit diesen Themenkreisen befasst, da – zumindest was die regionalen Zuständigkeiten anbelangt – noch nie die Notwendigkeit dazu bestand.

Ich hoffe, Ihre Anfrage mit diesen Erklärungen ausreichend beantwortet zu haben, und verbleibe mit freundlichen Grüßen.

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher
Data: 22/02/2023 12:41:13

DER VIZEPRÄSIDENT - STELLVERTRETER DES PRÄSIDENTEN
Arno Kompatscher
digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 GvD Nr. 39/1993).